



Fanfulla, storia e leggenda con Pallavera e De Palma

■ Sull'edificio della casa parrocchiale di Basiasco nel 1903 il sindaco Boselli fece affiggere una lapide sulla quale si legge che "antica costante tradizione afferma nato a Basiasco Tito da Lodi detto Fanfulla, uomo d'arte e di ardimenti". Sulla figura

storica di Fanfulla ci sono opinioni controverse. Visse a cavallo fra il '400 e il '500 e sono in molti a ipotizzare che cadde in combattimento nella battaglia di Pavia il 24 febbraio 1525. Partecipò, vittorioso, alla disfida di Barletta e il suo mito ispirò nu-

merosi artisti. Se ne parlerà questa sera (ore 21) nel salone dell'oratorio di Basiasco. All'introduzione del parroco don Luca Pomati e del sindaco Davide Tei farà seguito la relazione di Sandro De Palma e di Ferruccio Pallavera.

LA RASSEGNA Oggi (ore 19) l'inaugurazione della tre giorni che animerà Lodi Kàlamos alla ricerca delle radici: un festival per la cultura classica

di **Lucia Macchioni**

■ Il Kàlamos festival prenderà il via oggi pomeriggio con l'evento inaugurale in piazza San Lorenzo (ore 19) in cui l'attore Dario Del Vecchio proporrà una lettura scenica di passi di testi classici, seguita da un rinfresco offerto dal bar Piazzetta Bistrot. Per tutto il weekend, il calendario di appuntamenti dedicati alla cultura classica, sarà ricco di conferenze, con un'offerta che intende divulgare le fondamenta della cultura contemporanea, che trova le sue radici proprio nel passato.

Domani saranno tre gli incontri in programma: parlando ai giovani, la conferenza (al liceo Verri) con ospite il professore associato di linguistica italiana e dantista all'Università di Pavia Mirko Volpi sarà destinata agli studenti, ma aperta a tutta la cittadinanza (ore 10.30). "Il nostos di Dante: la commedia come ritorno" sarà il tema del talk che analizzerà la Commedia di Dante come un grande viaggio di ritorno verso l'origine di tutto. Alle ore 16 (Fondazione Cosway) la professoressa di religioni del mondo classico dell'Università degli studi di Milano Silvia Romani metterà a confronto il pensiero di autori greci e medievali. Alle 19 (piazza Castello) il professore di storia della filosofia antica dell'Università di Pavia Franco Ferrari esplorerà le diverse concezioni che l'anima ha assunto nell'antichità. Quattro eventi, an-



Foto di gruppo con gli organizzatori e gli enti sostenitori di Kàlamos

che domenica, quando il Kàlamos aprirà le porte ai bambini, con un laboratorio per piccoli archeologici al Caffè Letterario (ore 10). In con-

temporanea, nella stessa location, la professoressa di archeologia dell'Università di Pavia Maria Elena Gorrini, dialogherà con mamme e

papà sul valore dello scavo, come ricostruzione del passato. L'installazione artistica "Cielo cielo manca" di Marco Paganini e Dario Prunto in piazza Broletto (ore 12,30) offrirà un'interazione con il pubblico, esplorando un'opera che parla del rapporto tra classicità e modernità. Il mare, carico di significati e paure ancestrali, sarà il protagonista del talk con il professore di storia greca Cesare Zizza (ore 16 nella sede della Provincia). Verso la conclusione, l'evento al Bar Zaghi (ore 19) permetterà di tirare le fila dell'edizione 2025, con aperitivo ed esibizione live di La Nave. Con il patrocinio della Provincia e del Comune, la rassegna vede il supporto di Gritti energia come main sponsor e il contributo di Fondazione comunitaria, Fondazione Bpl e Bcc Lodi. ■

L'INCONTRO

Canova e Progetto immagine alla scoperta dello Yemen

■ Alla scoperta dello Yemen attraverso lo sguardo di un grande studioso e fotografo: stasera alle 21, nella sede di via Vecchio Bersaglio a Lodi, il gruppo fotografico Progetto Immagine ospita Giovanni Canova con una selezione di immagini dedicate alla vita del villaggio tradizionale di al-Baraddun. Nato a Feltre nel 1944, Canova ha insegnato Lingua e letteratura araba e islamica all'Università Ca' Foscari di Venezia e all'Oriente di Napoli dal 1971 al 2014. Nel corso di oltre quarant'anni di ricerca sul campo in Egitto, Tunisia, Siria, Yemen e Oman ha esplorato la poesia epica di tradizio-

ne orale, le leggende religiose islamiche, i miti animali, le fiabe, l'epigrafia e le arti del libro islamico. Accanto alle osservazioni sul terreno, il suo lavoro si è declinato in numerose registrazioni - pellicola fotografica e super 8, registrazioni audio su nastro magnetico - e in progetti multimediali di grande valore etnografico: dal disco fonografico "Egitto 1, epica" (1980) ai documentari "La Tradizione dell'Alto Egitto" (1998), "Il sama' dei dervisci mevlevi nella Sama'khana del Cairo" (2005), "Canti e danze yemenite" (2019) e "Canto epico arabo" (2019). Le sue mostre fotografiche, da "Sguardi dell'Alto Egitto" (1978-1982) a "Yemen, vita di villaggio 1982-1986", accompagnate da cataloghi ricchi di testi e note di ricerca, hanno contribuito a svelare culture antiche e mondi lontani. ■ F. Rav.

LA MOSTRA Gli scatti realizzati a San Donato dal grande fotografo esposti a cascina Roma fino al 29 giugno

Metanopoli diventa "città ideale" nello sguardo di Gabriele Basilico

■ Un appuntamento culturale da non perdere a San Donato che permetterà di scoprire il quartiere Metanopoli attraverso lo sguardo privilegiato di Gabriele Basilico, fotografo che ha saputo trasformare il paesaggio urbano in una narrazione visiva. Da oggi al 29 giugno, la Galleria d'arte contemporanea "V. Guidi" di cascina Roma a San Donato ospiterà la mostra "Metanopoli. Attualità di un'idea" portando sotto i riflettori gli scatti realizzati nel 1993 da Basilico, offrendo al pubblico un'occasione unica per riscoprire il quartiere di Metanopoli, cuore

storico di San Donato Milanese. Nel maggio del 1993, su incarico della Snam, Basilico si dedicò alla documentazione fotografica di Metanopoli, quartiere voluto da Enrico Mattei nel 1952 come modello di "città ideale". Durante due intense giornate, il 15 e il 24 maggio, il fotografo milanese esplorò lo spazio costruito con il suo inconfondibile approccio rigoroso e poetico, scegliendo di escludere la presenza umana per enfatizzare la purezza architettonica e l'identità profonda dei luoghi. Le immagini, 144 in totale, vennero catturate su pellicola a colori in due

Giovanna Calvenzi, vedova di Gabriele Basilico, all'apertura della mostra a cascina Roma



diversi formati (6x9 cm e 6x12 cm) e, dopo un'accurata selezione, consegnate al committente. Rimaste custodite per oltre trent'anni, oggi queste fotografie vengono final-

mente esposte al pubblico grazie al prezioso lavoro dell'archivio Gabriele Basilico e al supporto del Comune di San Donato Milanese. ■ **Eleonora Marino**

LA MOSTRA

Yoga e visite guidate per "Essere fiume"

■ Allo Spazio 21 a Lodi, l'evento collaterale alle 18 di oggi è "Yoga flow", lo yoga che invita a "entrare nel flusso": la sintonia cercata è con il fluire dell'Adda, punto focale ed emblema, con il patrimonio di storia e cultura cresciuto sulle sue sponde, della mostra "Essere fiume. Immaginare il nuovo Museo civico". Nello spazio di via San Fereolo 24, dove fino al prossimo 21 giugno la rassegna promossa e organizzata dal Comune di Lodi proporrà contenuti e presenze che potranno entrare a far parte del nuovo museo, la lezione gratuita di yoga dinamico sarà il primo degli eventi del fine settimana; a condurla, l'insegnante certificata Maria Delugan (prenotazioni al n. 3317809912). «L'incontro di oggi avvia un ricco programma di approfondimenti, che cercherà di portare voci di studiosi su alcuni temi aperti dalla mostra, pensando al fiume, alle sue ecologie e al suo fare comunità» le parole di Silvia Franceschini, curatrice della rassegna insieme ad Arianna Angeloni, Beatrice Marangoni e Anna Viola Premoli, che alle 16 di domani condurranno una visita guidata al percorso espositivo. Subito dopo, alle 17, la conferenza "Lodigiano terra di acque fertili: il ruolo del fiume in agricoltura e alimentazione" con Valentina Sello (Riso lodigiano e condotta Slow Food Milano) e Marco Chiesa, direttore generale Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana.

ARTE

Gli scatti di Ghisolfi allo spazio Bpl arte

■ Con la mostra "Il potere della luce" che si inaugura alle 17 di oggi, il fotografo di area cremonese Loris Mario Ghisolfi porta alla sala Bipielle Arte di via Polenghi Lombardo una sessantina di immagini che hanno la luce quale determinante elemento espressivo. Curata da Fabrizio Pavesi, la rassegna allestita fino al prossimo 1 giugno sarà arricchita da due eventi collaterali, entrambi con protagonista il museologo, zoologo, conservazionista e scrittore Giovanni Giuseppe Bellani, che avranno luogo nello stesso spazio. Fissato per le 17 di domani il primo incontro, una conferenza rispondente al titolo "Le stagioni del bosco" nella quale, con l'ausilio di immagini fotografiche, Bellani proporrà una visita dentro il mondo segreto delle foreste di caducifoglie, caratteristiche delle nostre zone temperate, per comprendere l'importanza di preservare questo patrimonio naturale per le future generazioni. Il prossimo incontro avrà luogo alle 17 di sabato 24 maggio, con la presentazione dell'ultimo libro di Bellani "L'isola di San Pietro e Carloforte. Aspetti storico-geografici e naturali di un hot spot del Mediterraneo".